

I musulmani nel mondo supereranno i cristiani nel 2035. Islam triplicherÃ la â??quotaâ?? in Italia entro 2070

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
I musulmani, nel mondo, diventeranno piÃ¹ numerosi dei cristiani entro il 2035. Il sorpasso si verificherÃ nel prossimo decennio, secondo le proiezioni e lo scenario del Pew Research Center, che prevede il raddoppio della quota di seguaci dellâ??islam in Europa entro il 2070.

In Italia, in particolare, nei prossimi decenni â?? in base al report â?? si assisterÃ ad un cambiamento degli equilibri. Se in Italia nel 2020 i cristiani rappresentavano lâ??80,5% delle persone â??affiliateâ?? ad una religione e i musulmani solo il 4,4%, nel 2030 si passerÃ rispettivamente a 76% e 6,2%. Nel 2040, le percentuali saranno 71,5% e 7,9%. Nel 2050 la forbice continuerÃ a chiudersi: 67,2% e 9,8%. Nel 2060, lâ??islam arriverÃ in doppia cifra (12,1%), mentre i cristiani rappresenteranno il 62%. Nel 2070, infine, di delinea un rapporto di 3:1 con il 58% di cristiani e il 14,5% di musulmani.

I fedeli di entrambe le religioni sono in aumento a livello mondiale ma, in base al report, la crescita dellâ??islam Ã¨ piÃ¹ rapida. Con il trend attuale, afferma il PRC, i musulmani nel mondo saranno 3,6 miliardi, mentre i cristiani non raggiungeranno i 3 miliardi a livello planetario. Le stime fanno riferimento ad una popolazione mondiale in aumento del 29% tra il 2020 e il 2070.

Tra 45 anni, in particolare, i musulmani rappresenteranno il 36% della popolazione globale, con un netto incremento rispetto al 26% registrato nel 2020. I cristiani, invece, si manterranno su livelli attorno al 29%. Al di fuori delle due religioni â??topâ??, si segnala la crescita numerica degli induisti, destinati perÃ² a fare i conti con unâ??incidenza percentuale in calo rispetto alla popolazione mondiale. Stesso trend per la religione ebraica, mentre i buddisti diminuiranno anche in termini assoluti. Per tutte le altre religioni si profila un modesto incremento numerico, che porterÃ perÃ² ad un 2% scarso complessivo entro il 2070. Diminuiscono, secondo il PRC, le persone non associate ad una religione: dal 24% del

2020 si passerebbe al 17% del 2070.

Tale quadro Ã¨ ovviamente condizionato dalle dinamiche demografiche globali. Nei prossimi decenni, la popolazione crescerÃ soprattutto in Africa, in particolare nelle regioni sub-sahariane: lÃ¬, entro il 2070, potrebbe vivere il 25% della popolazione mondiale. Le religioni praticate sono cristianesimo e islam. Entro il 2070, invece, si prevede un progressivo calo della popolazione in Europa: la quota del Vecchio Continente scenderÃ dal 10% al 6%. In Europa, la percentuale della popolazione musulmana raddoppierÃ in Europa: dal 6% del 2020 al 13% del 2070.

A livello globale, i musulmani tendono ad avere piÃ¹ figli. Nel periodo 2020-2025, il tasso di feconditÃ totale per i musulmani Ã¨ stato pari a 3,1 figli per donna. Per i non musulmani, invece, Ã¨ stato di 2,0 figli per donna. Lâ??etÃ diventa un fattore: in media, i musulmani in tutto il mondo sono piÃ¹ giovani rispetto a qualsiasi altro gruppo religioso esaminato nello studio. Nel 2020, lâ??etÃ mediana dei musulmani (24 anni) era nettamente inferiore rispetto a quella dei non musulmani (33 anni).

default watermark

Lo studio, nello scenario finale, ipotizza alcune conclusioni sintetiche. PiÃ¹ della metÃ dei cristiani vivrÃ nei paesi dellâ??Africa subsahariana. La Repubblica Democratica del Congo supererÃ gli Stati Uniti diventando la nazione con il maggior numero di cristiani, che rimarranno comunque il gruppo piÃ¹ numeroso negli Usa. Il Pakistan avrÃ la piÃ¹ ampia popolazione musulmana, seguito da India, Nigeria e Indonesia, attualmente al top. La popolazione complessiva di Cina, Giappone e Corea del Sud diminuirÃ e il numero di buddisti in questi Paesi si ridurrÃ di oltre la metÃ . Il 62% di tutti gli ebrei vivrÃ in Israele, una quota in crescita rispetto al 46% registrato nel 2020.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 18, 2026
Autore
redazione